

Palazzo alto quaranta metri: via libera della maggioranza

Il piano attuativo passa l'esame dell'aula. Sorgerà nel rione Canazza

di PAOLO GIROTTI

HA PASSATO l'esame del Consiglio comunale senza alcuna sorpresa da parte dei consiglieri di maggioranza il piano attuativo che solo un paio di settimane fa aveva invece incontrato qualche problema in commissione Opere pubbliche e che, dopo l'astensione in quella sede dei rappresentanti di Futuro e Libertà e della Lega, aveva fatto immaginare chissà quali scenari di contrapposizione all'interno della stessa maggioranza. Al momento del voto il 17 a 9 spuntato dalla maggioranza non ha lasciato dubbi sulla fedeltà al sindaco Lorenzo Vitali, almeno fino ad ora, dei rappresentanti delle due forze politiche in precedenza astenutesi. Il voto positivo ha dato così il via libera all'intervento tra via Cadorna e via del Fante che nelle scorse settimane aveva subito parecchie critiche, soprattutto per il suo sviluppo in verticale che porterà l'edificio principale a raggiungere i 40 metri d'altezza. A schierarsi in questa direzione era stato soprattutto Stefano Quaglia, consigliere comunale del Partito democratico, che in aula non

SPERANZE NAUFRAGATE
La bocciatura in commissione
due settimane fa aveva indotto
all'ottimismo l'opposizione

si è dato per vinto, chiedendo prima lo spostamento del punto all'ordine del giorno (proposta bocciata) e poi polemizzando con l'assessore Gianbattista Fratus: «Mi chiedo cosa porti a Legnano questo piano attuativo e cosa ci guadagna la città - ha detto in aula Quaglia - Noi dobbiamo fare gli interessi di tutti i legnanesi, e questo intervento non porta nulla al bene della città».

IN AULA sono anche state proiettate le immagini del prospetto dell'intervento e questo ha anche lasciato spazio alle definizioni più fantasiose per riassumere l'impat-

to generale. Forse la più calzante è stata quella scelta da Giuseppe Marazzini che ha visto nella struttura la sagoma di un «cingolato della Seconda guerra mondiale», ma anche esponenti della maggioranza hanno espresso la loro perplessità per l'impatto estetico dell'intervento.

Trattandosi dell'approvazione del piano planivolumetrico c'è ovviamente ancora la possibilità di adeguare l'estetica dell'intervento che, volenti o nolenti, costituirà il primo impatto con la città per chi giungerà a Legnano utilizzando l'autostrada dei Laghi. La seduta di giovedì, poi, presentava anche due ordini del giorno (uno a firma Futuro e Libertà e uno di Insieme per Legnano) che hanno ugualmente passato l'esame ottenendo l'unanimità. Eugenio Rocco, di Futuro e Libertà, ha ottenuto che la Giunta si impegni a presentare in tempi brevi modifiche al regolamento comunale così da permettere ad Amga l'applicazione di sconti per i cittadini che effettueranno il compostaggio domestico. Con l'odg di Insieme per Legnano, denominato «Iniziative di prevenzione e contrasto alle mafie e di promozione della legalità democratica», infine, la Giunta si è impegnata ad applicare un codice di autoregolamentazione e iniziative di sensibilizzazione sull'argomento.



SCHIERAMENTI I banchi della Giunta a Palazzo Malinverni (Digital)

CRITICHE

AMAREGGIATO IL CONSIGLIERE QUAGLIA (PD): «MI CHIEDO COSA CI GUADAGNERÀ LA CITTÀ»

PERPLESSITÀ

L'IMPATTO ESTETICO DELL'EDIFICIO HA LASCIATO DUBBIOSI ANCHE DIVERSI ESPONENTI DEL PDL

